

Teatro Rendano, Cosenza



Il teatro di tradizione intitolato al pianista Alfonso Rendano risale, nella sua costruzione, al 1887.

Colpito e danneggiato gravemente da una bomba nel 1943 è stato restaurato con lavori partiti dieci anni dopo e che sono continuati fino al 1966.

La pianta originale dell'architetto Nicola Zumpano è rimasta essenzialmente invariata, così come la facciata che ricorda, lameno nell'impostazione classica, quella della Scala di Milano. L'accesso al portico è garantito da una scala di marmo di Carrara e molti dettagli, non ultimo il colonnato, riportano alla tradizione ionica delle costruzioni teatrali.

Vari cambiamenti sono stati effettuati nell'area del foyer, sia nell'uso degli spazi, sia in piccoli ma significativi aggiornamenti architettonici. Riconosciuto teatro di tradizione nel 1976 e da allora continua una foltissima programmazione senza distinzione tra lirica, danza e prosa di eventi che occupano la sala a ferro di cavallo con tre ordini di palchi e una galleria.

Tra gli incontri recenti va ricordato quello con Moni Ovadia dedicato a Bertolt Brecht descritto come "un manuale di sopravvivenza anche per noi. Non è semplice, infatti, vivere in una società in cui l'uomo può sempre di meno incidere perché prevale il meccanismo del più forte".

Segreteria, biglietteria, i programmi, tutti gli archivi multimediali e ogni altra informazione su: www.teatrorendano.it